



Segni di Paolo del 1948

Biografia reticolare

venerdì 7 maggio 2010

Emanuele Severino, Identità occidentale, Pistoia 28 maggio 2010 Dialoghi Sull'Uomo

venerdì 28 maggio, ore 21.00

Piazza del Duomo

Emanuele Severino

Severino parla del mito come rimedio contro la morte e il dolore, e della nascita dell'Occidente. Tale nascita è la critica più radicale al mito ed è insieme l'evocazione della forma inaudita del rimedio contro la morte e il dolore. Il filosofo si rivolge alla tradizione dell'Occidente (ovvero lo sviluppo di quel rimedio che da ultimo culmina in Dio), che è destinata a tramontare nella critica ad essa rivolta dalla modernità. Modernità in cui pensiero filosofico si unisce all'apparato tecno-scientifico su cui si regge il mondo, e che costituisce oggi l'autentica forma di globalizzazione, poiché la tecnica è il perseguimento della crescita indefinita della propria potenza. L'incontro intende gettare anche uno sguardo oltre il senso occidentale e planetario dell'identità, una riflessione sull'esser "cosa" e sull'identità dell'Occidente.

Emanuele Severino, 1929, è uno dei più eminenti filosofi italiani a livello internazionale. Laureato a Pavia, ha insegnato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e dal 1970 al 2001 all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove oggi è Professore Emerito di Filosofia teoretica. Attualmente insegna Ontologia fondamentale all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano; è accademico dei Lincei. Autore di opere tradotte in varie lingue, tra i suoi ultimi libri ricordiamo: per Adelphi Oltre il linguaggio (1992); Tautótēs (1995); L'anello del ritorno (1999); Fondamento della contraddizione (2005); La tendenza fondamentale del nostro tempo (2008); e per Rizzoli: Immortalità e destino (2008); L'identità del destino (2009); Pensieri sul cristianesimo (2010); Macigni e spirito di gravità: riflessioni sullo stato attuale del mondo (2010).